

Sin.Base

via Alla Porta degli Archi, 3/1 – Genova – tel. 010 862 20 50

www.sinbase.org info@sinbase.org



QUELLO CHE NON VORRESTI LEGGERE.

PRIMA PAGINA: “Bersani: Referendum, il traguardo è a un passo. Quorum, ultima battaglia. Feste in tutta Italia”. **Altro titolo:** “Votare è importante, anche le suore per un giorno lasciano la clausura”. Ma l’acqua in Liguria è già privata. Iren Acqua Gas. Chi sia stato non si sa, forse la mafia forse la pubblicità, ipotizza M. Pezzali sentito gli 883.

PAGINA DUE. Convegno dei giovani industriali a Santa Margherita: “L’Italia è contro i giovani: ora tagliateci le tasse”. Titolo interessante! Tutto è all’insegna del giovanilismo. Le vecchie cariatidi della politica sono altrove, solo the forever young Giorgia Meloni, ministro della gioventù, è presente. Ma ... un momento. E’ solo un titolo! Vediamo le proposte: aliquote rosa. *Perché no.* Aliquote giovani. *Va bene, perché no.* Tasse. *Ridurle*, ma non a noi lavorator/lettori ... alle nuove imprese. *Ti pareva.* Abolizione del valore legale dei titoli di studi. Lauree e master declassati a medaglie di cartone. Decidono le eventuali promozioni direttori e consorzierie, a discrezione. *Dulcis in fundo:* Pensione a 70 anni! Cavolo, fine del nuovo che avanza. Questi ci offrono ricette più vecchie del vecchio. Che i giovinastri abbiano un tantino esagerato? Neanche per sogno i *senior* confindustriali sono sulla stessa linea. (Vatti a fidare dei giovani, dinamici, moderni e perfino con venature antiberlusconiane.)

Altro titolo. Scaiola candida Casini leader del “nuovo” PDL. E chi se ne frega.

PAGINA TRE: “Pranzo con Napolitano per gli operai Fincantieri” in visita a Spezia.

Toto Cotugno, da italiano vero, dopo aver dato il buongiorno a Maria si vantava di avere per Presidente (Pertini) un partigiano che aveva un sogno: “svuotare gli arsenali e riempire i granai.” Versione vintage di fate l’amore e non la guerra. Tutti i sogni svaniscono... e ci ritroviamo con un Presidente che sul filo del sofisma filosofico dichiara che sfortunatamente “ci sono nuove tensioni, nuove lacerazioni, nuove minacce”, ma è una fortuna che Oto Melara produca carri armati e sistemi d’arma sofisticatissimi, e Fincantieri fregate come la nave da guerra Grecale (un venticello assai gentile) che può lanciare missili devastanti. Ma oggi la paciosità regna sovrana tanto che Napolitano, dice ai lavoratori della Fincantieri (12, come gli apostoli, guarda caso, tutti sindacalisti) “Che aspettate? Dai, venite, che vi invito a pranzo.”

Menù national popolare: alici marinate, verdure lessate, orate al forno.

Dalla lista manca il primo, ma ecco Giulio Troccoli, della Fiom dura e pura, che precisa “Presidente, grazie dell’invito. Gli spaghetti allo scoglio erano buonissimi e anche la frittura di pesce”. A proposito di guerre, armi e patrie: nel movimento operaio di un tempo si soleva dire “il nemico è in casa nostra”. Altri tempi, altri sindacalisti: quelli attuali sono ospitati nella cucina del capo delle forze armate. Il bacchanale si chiude con l’invito del vecchio Presidente a tenere d’occhio i conti ed essere competitivi. Ma Troccoli lo rassicura “Se c’è la crisi delle crociere **noi** siamo in grado di fare navi chimichiere, gasiere, piattaforme off shore ...” (I puntini stanno per navi da guerra ovviamente). Il cronista del Secolo racconta anche che la festa si chiude con “gli hurrà, i berretti al vento, gli incursori, le bandiere appese perfino sulla facciata del Jolly Hotel, l’incedere marziale degli ufficiali e la bellezza delle ufficialesse, non soltanto della Marina. Solamente l’evoluzione dell’Harrier, a decollo verticale, fa storcere il naso a qualcuno quando si è saputo che è costata 40 mila euro: però chissà se è vero, resta un segreto militare. Fermiamoci alla terza pagina. E’ meglio!

Ma la vera tragedia è che le notizie possiamo non leggerle ma i fatti dobbiamo subirli ... ma forse no, seguendo il nostro modesto consiglio:

Passa dalla tua parte, passa al **Sin.Base**